

PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/13

CFU

6

OBIETTIVI

/**/

Obiettivo del corso è quello di approfondire la conoscenza della storia della filologia, l'illustrazione del metodo di edizione dei testi letterari della tradizione italiana (dal manoscritto ai testi a stampa), attraverso esempi tratti da edizioni di classici della letteratura italiana con lettura e analisi di brani particolarmente esemplificativi del dibattito filologico e interpretativo: dalla "Commedia" e "Vita nova" di Dante, ai manoscritti varicani dei "Rerum vulgarium fragmenta", al codice Hamilton 90 del "Decameron" di Boccaccio, all'"Orlando furioso", al "Misogallo" di Alfieri, fino al Foscolo delle "Ultime lettere di Jacopo Ortis" e oltre con le opere di Leopardi, Manzoni, Verga fino a Gadda e a Montale. Una selezione di testi che mettano in evidenza anche il rapporto tra filologia e storia della lingua e tra filologia e storia della letteratura, nonché l'uso della filologia digitale e l'acquisizione di un lessico specialistico adeguato alla materia e ai suoi contenuti da applicare in un'esposizione scritta o orale.

Obiettivi formativi:

- Ob. 1. Inquadramento generale attraverso le parole chiave della storia della filologia, dalla nascita alla pratica contemporanea, attraverso le tappe principali della sua evoluzione.
- Ob. 2. Conoscenza di tipo specialistico di problemi relativi alle questioni poste dall'edizione dei testi letterari, a partire dai modi della loro trasmissione manoscritta, a stampa, nonché digitale.
- Ob. 3. Conoscenze approfondite dei principali metodi della filologia, dei fondamenti necessari a padroneggiare esegesi, interpretazione e commento di specifici casi di studio, sia in prospettiva didattica sia per lo sviluppo della ricerca.
- Ob. 4. Conoscere e comprendere il lessico specialistico adeguato alla materia e ai contenuti vincolati.
- Ob. 5. Conoscenza dei mezzi dell'informatica umanistica e dell'italianistica digitale per le problematiche legate ai rapporti fra autore, curatore e lettore nel passaggio da testo materiale a testo immateriale.

RISORSE

/**/

Francesco Bausi, "La filologia italiana", Bologna, Il Mulino, 2022.

Paola Italia, "Editing Duemila. Per una filologia dei testi digitali", Roma, Salerno Editrice, 2020.

Bibliografia e sitografia presenti nelle slides delle videolezioni.

DESCRIZIONE

/**/

Prima parte: la filologia, nascita e sviluppi:

1. Le parole chiave della filologia.
2. Dal manoscritto alla stampa.
3. Il libro in tipografia.
4. Filologia dei testi a stampa.
5. Tradizione e trasmissione dei testi.
6. La «fenomenologia della copia»: punti di divergenza, errori e varianti.
7. Problemi di autenticità, datazione e attribuzione. Autografo e idiografo.
8. L'edizione di un testo.
9. Le fasi del metodo filologico e le varie tipologie di edizioni.
10. La filologia d'autore.
11. Il concetto di "ultima volontà dell'autore".

Seconda parte: casi di studio:

12. Dante: "Vita nova".
13. Edizione Barbi-edizione Gorni della "Vita nova" a confronto.
14. Dante: "Commedia".
15. Le edizioni del Novecento: prima e dopo Petrocchi.
16. Francesco Petrarca: "Rerum Vulgarium Fragmenta".
17. Giovanni Boccaccio: "Decameron".
18. Jacopo Sannazaro: "L'Arcadia".
19. Ludovico Ariosto: "L'Orlando furioso".
20. Baldassarre Castiglione: "Il libro del Cortegiano".
21. Giovanni Della Casa: "Galateo".

22. Torquato Tasso: "Gerusalemme liberata", "Gerusalemme conquistata".
23. Vittorio Alfieri: "Misogallo".
24. Ugo Foscolo: "Le ultime lettere di Jacopo Ortis".
25. Giacomo Leopardi.
26. I "Canti": genesi, carattere e struttura.
27. "L'infinito".
28. "A Silvia".
29. Alessandro Manzoni: "I promessi sposi".
30. Giovanni Verga: "Mastro don Gesualdo".
31. Gabriele D'Annunzio: "Alcyone".
32. La filologia del Novecento.
33. Eugenio Montale: inediti, apocrifi, falsi.
34. Il caso Gadda.
35. La filologia digitale.
36. Filologia dantesca digitale.

VERIFICA

L'esame va sostenuto in forma orale (consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso) o in forma scritta (test di 30 domande a risposta multipla). Le domande sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.